



Riapertura - fase 2

Check List semplificata degli adempimenti

nel rispetto delle norme obbligatorie per apertura Fase 2 attività fotografiche.

Le attività di Commercio al minuto di foto ottica (codice Ateco 47.78.20) sono titolate ad aprire in quanto incluse nell'Allegato numero 1 del DPCM del 24 aprile 2020 - su Gazzetta Ufficiale 108 del 27/04/2020

Le attività di ripresa fotografica in studio o senza studio (codice Ateco 74.20.19 e 74.20.11) sono titolate ad operare in quanto incluse nell'allegato n. 3 del DPCM del 24 aprile 2020 – su Gazzetta Ufficiale 108 del 27/04/2020

Le attività di laboratorio fotografico (codice Ateco 74.20.20) sono titolate ad aprire in quanto incluse nell'allegato n. 3 del DPCM del 24 aprile 2020 – su Gazzetta Ufficiale 108 del 27/04/2020

Se l'apertura riguarda un ESERCIZIO COMMERCIALE

(sintesi semplificata ma rispettosa delle norme di cui all'allegato n. 5 del DPCM del 24 aprile 2020 – su Gazzetta Ufficiale 108 del 27/04/2020)

- 1) Qualsiasi attività va fatta mantenendo distanza di un metro.
- 2) Pulire i locali con soluzioni virucidi due volte al giorno.
- 3) Areare frequentemente i locali.
- 4) Dare disponibilità di gel disinfettante a favore degli utenti, obbligatoriamente posizionato vicino a eventuali tastiere, schermi o *device* il cui uso richieda il contatto fisico degli avventori.
- 5) Utilizzare le mascherine in ambienti chiusi e, comunque, quando non sia possibile mantenere la distanza di un metro dagli altri.
- 6) Se la clientela può toccare la merce, occorre offrire disponibilità di guanti usa e getta.
- 7) Se il locale misura meno di 40 metri quadri, vi si fa accedere un solo cliente alla volta, e stazionano in negozio un massimo di due addetti.



versione del 03-05-2020
eventuali versioni successive sono reperibili a www.resistiamo.org

Se il locale misura più di 40 metri quadri, gli accessi vanno ridotti per garantire il mantenimento di distanza di un metro. Per i locali particolarmente capienti (*difficile che si verifichi per un fotografo, ndr*), il percorso di ingresso va tenuto separato dall'uscita.

8) Se le persone attendono fuori, informare (va bene un cartello) che va mantenuta la distanza interpersonale.

Se l'apertura riguarda uno STUDIO FOTOGRAFICO – SALA DI POSA

(sintesi delle norme di cui all'**allegato n. 6** del DPCM del 24 aprile 2020 – su Gazzetta Ufficiale 108 del 27/04/2020)

1) C'è l'obbligo di informare i clienti mediante **appositi cartelli**.
Ridotto al massimo, il testo informativo può essere questo:

"Grazie per la collaborazione!

Ti garantiamo il rispetto di tutte le indicazioni fornite dalle Autorità per il contenimento della trasmissione del virus SARS-CoV-2 (agente patogeno di Covid-19)

Le Norme obbligatorie richiedono di ricordare a tutti che in caso di sintomi influenzali o febbre oltre i 37,5° occorre restare a casa ed avvertire il medico di base, e non è permesso l'accesso in questo studio.

Inoltre, siamo tenuti a chiederti di non accedere allo studio se hai consapevolezza di essere stato esposto, negli ultimi 14 giorni, a persone affette da Covid-19.

Ti ricordiamo inoltre che è obbligatorio il mantenimento della distanza di almeno un metro fra ciascuno, e l'utilizzo delle mascherine nei luoghi chiusi, tranne la fase di scatto di un ritratto fotografico.

Utilizza pure il liquido per sanificazione che ti abbiamo reso disponibile.

Siamo a tua disposizione per qualsiasi chiarimento o supporto"

2) Rilevamento della temperatura.

La misurazione della temperatura corporea all'ingresso in studio è suggerita, ma non obbligatoria (è una *facoltà* e non un *obbligo*).

Se viene rilevata, comunica a voce il risultato ma non conservare né annotare i dati.

3) Bisogna garantire la **pulizia giornaliera** – o a fine lavoro - dei locali, e la **sanificazione periodica** (ogni tre o quattro giorni, ad esempio).

4) **Le mani vanno tenute pulite** lavandole di frequente con acqua e sapone e/o gel disinfettanti, disponibili in dispenser lasciati visibili ed accessibili nello studio.



5) Vanno utilizzate mascherine idonee - bene anche le mascherine chirurgiche - che vanno indossate, ad eccezione dei momenti di pausa (ad esempio modelli in fase di shooting, o personale in pausa pranzo o snack, purché si mantenga distanza interpersonale di almeno 1 metro).

6) Niente riunioni o brief di persona con partecipanti multipli; i PPM o incontri simili vanno gestiti in teleconferenza.

7) Se qualcuno manifesta sintomi deve essere dotato – se non lo fosse – di mascherina, allontanato dallo studio, e si deve provvedere ad avvertire il numero telefonico 1500

8) Lo studio fotografico individua un Responsabile, che si fa carico di far rispettare le indicazioni, e di aggiornarle quando fosse necessario.

Se l'apertura riguarda le attività di un FOTOREPORTER (o per servizi in LOCATION)

*(il DPCM del 24 aprile 2020 – su Gazzetta Ufficiale 108 del 27/04/2020 **non** introduce norme sanitarie specifiche per l'attività fotografica in esterni, ad eccezione delle generiche raccomandazioni riassunte all'allegato n. 4: utilizzo dispositivi di protezione individuale, distanza di 1 metro, frequente disinfezione mani, controllo sintomi, niente assembramenti)*

Autorizzazione allo spostamento per lavoro:

All'interno della Regione di appartenenza, gli operatori professionali il cui codice Ateco corrisponde a 74.20.19 e 74.20.11, possono spostarsi per *comprovate esigenze lavorative*.

Al di fuori della Regione di appartenenza l'articolo 1 del DPCM limita la possibilità di spostamento ai casi di *comprovata esigenza lavorativa di assoluta urgenza*.

Quindi, per documentare il proprio spostamento lavorativo è utile portare con sé:

a) Copia del certificato di attribuzione della partita Iva da cui risulti codice Ateco della propria attività.

E' possibile ottenere attestazione del proprio codice Ateco anche accedendo al proprio Cassetto Fiscale sul sito dell'Agenzia delle Entrate. E' possibile accedere con i dati di registrazione o, semplicemente, usando il proprio Spid di 2 livello.

versione del 03-05-2020

eventuali versioni successive sono reperibili a www.resistiamo.org



b) Autocertificazione attestante le motivazioni di lavoro

c) (Eventuale) **Stampa dei macro-gruppi di codici Ateco** ammessi a lavorare.

L'estratto della Gazzetta Ufficiale dell'allegato 3 è reperibile qui:

https://www.resistiamo.org/resources/atti/ateco_ammessi_riapertura_allegato_3_DP_CM_26_04_2020.pdf

d) Solo per spostamenti al di fuori della Regione in cui ci si trova:

Copia della lettera od email ricevuta dal committente o dalla produzione del servizio, da cui si possa evincere che il lavoro che ci si appresta a fare ha **carattere di assoluta urgenza**.